

Il “Dan Brown italiano” è di Saltrio

Pubblicato: Giovedì 16 Maggio 2013



“L’attesa è finita. È arrivato il Dan Brown italiano” è una scritta che campeggia in molte vetrine di librerie in Italia in questi giorni: l’abbiamo vista a Varese, ma era così anche alla Feltrinelli di piazza Duomo a Milano (*vedi foto*), e in giro per l’Italia. Segnalava l’uscita – il 9 maggio, qualche giorno prima dell’ultima fatica dello scrittore statunitense – di “**La cospirazione degli Illuminati**” il thriller di **G.L. Barone** edito da **Newton Compton**, che si ripromette di portare in Italia il successo del grande giallista.

Ma non tutti sanno che G.L. Barone è di **Saltrio**, paese del aresotto al confine con la Svizzera, dove vive ed è già noto per la sua attività culturale. Non solo perché Giuseppe Leto Barone (Questo il suo nome per intero) è funzionario nell’assessorato della Cultura di Varese, ma anche perché la sua attività di scrittore è nota da tempo.

In particolare “La cospirazione degli Illuminati”, uscito in forma cartacea in questi giorni, è già stato un **grande successo nella prima versione in e-book**: è stato per mesi infatti nelle top ten degli ebook, diffondendosi con il passaparola e le recensioni di chi l’aveva già letto.

La trama, del resto, è di quelle succulente: la **Sacra Sindone** che sparisce in un incendio e l’assassinio del comandante delle **Guardie Svizzere** fanno da sfondo ad un giallo che coinvolge le alte sfere vaticane, lo IOR, trafficanti d’armi e alcune cellule terroristiche islamiche le cui indagini sono seguite, separatamente, da una pm italiana e da un ex agente del Servizio di Sicurezza Cecoslovacco ora a servizio del Vaticano. Insomma: ce n’è abbastanza, per chi ama il genere, per leggere il “nuovo Dan Brown italiano”. Pensando che abita accanto a noi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

